



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"CESCO BASEGGIO"
Via Trieste, 203 - 30175 VENEZIA MARGHERA

Cod. Scuola VEIC87100T
www.icbaseggio.it

Cod. Fisc. 94000070279
VEIC87100T@istruzione.it

Tel. e fax 041920530
VEIC87100T@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO PER LA DIDATTICA A DISTANZA

ISTITUTO COMPRENSIVO "CESCO BASEGGIO"
VENEZIA MARGHERA

APPROVATO CON DELIBERA N.7
COLLEGIO DEI DOCENTI
DEL 15 MAGGIO 2020



PREMESSA

L'emergenza sanitaria nazionale conseguente alla diffusione pandemica del COVID-19 ha comportato, a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, la sospensione delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado.

Questo scenario senza precedenti ha richiesto l'adozione di misure straordinarie finalizzate a tutelare il diritto allo studio degli studenti e a garantire le migliori opportunità per il loro successo scolastico.

L'erogazione della Didattica a Distanza (di seguito DAD) ha imposto un gigantesco sforzo organizzativo e gestionale all'Amministrazione scolastica, al contempo richiedendo ai docenti uno straordinario lavoro di riprogettazione didattica e riflessione docimologica, oltre che di adozione di una difficile pratica professionale quotidiana.

Tutto il personale scolastico, consapevole della drammaticità dell'attuale fase e della necessità di garantire i massimi livelli possibili di erogazione del servizio, si è responsabilmente assunto un complesso e grave compito, nonostante le innumerevoli incertezze giuridiche e materiali nelle quali la scuola si trova a dover operare.

Il presente Protocollo ha lo scopo di esplicitare le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della DAD, metodologia utilizzata dai docenti in sostituzione della modalità in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica nel periodo di Emergenza Covid-19.

Il documento viene elaborato nell'assoluto rispetto della libertà d'insegnamento quale libertà individuale che costituisce un valore costituzionale (art. 33, comma 1, Costituzione italiana) e trova conferma negli artt. 1 e 2 del T. U. Scuola (D.lgs. n. 297 del 1994). Allo stesso modo è tenuto in debita considerazione il ruolo della collegialità: la DAD è fondata sul confronto in seno al Collegio dei docenti del nostro Istituto, come ribadito dalla nota MIUR U.0000278 del 06-03-2020: *"È essenziale, nella definizione delle modalità di intervento, il più ampio coinvolgimento della comunità educante"*. L'art. 7 del T.U della scuola (D.lgs. n. 297 del 1994) al comma 2 lett. a) assegna al Collegio dei docenti *"potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto (..). Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente"*.

In ordine a queste finalità generali, gli obiettivi del presente Protocollo sono, quindi, i seguenti:

1. fornire una definizione non ambigua e materialmente praticabile della DAD;
2. individuare i mezzi e le infrastrutture tecnologiche necessarie all'erogazione della DAD;
3. stabilire i criteri generali per la necessaria riprogettazione didattica e formativa disciplinare di classe / interclasse / intersezione;
4. definire modalità, tempi e limiti per l'erogazione della DAD;
5. definire criteri e strumenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento tramite DAD;
6. definire procedure e strumenti per garantire pari opportunità di inclusione, apprendimento e successo scolastico per gli studenti con BES ovvero interessati da situazioni di complessità individuale o familiare di qualsiasi tipo;
7. definire i doveri degli studenti e le responsabilità dei genitori necessarie a garantire le massime opportunità di raggiungimento del successo formativo per tutti gli studenti;
8. promuovere iniziative di formazione docenti.

1. Normativa di riferimento

Nel pieno rispetto del Patto di Corresponsabilità e del documento che autorizza la scuola al trattamento dei dati e delle immagini a fini didattici (documenti sottoscritti dai genitori/garanti all'inizio dell'anno scolastico), l'adozione del presente Protocollo, consente di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nei riferimenti qui di seguito citati.

Il Protocollo DAD è stato elaborato in forza dei seguenti riferimenti normativi e sulla scorta delle descritte Note ministeriali

- Artt. 33 – 34 della Costituzione Italiana
- Regio Decreto 653/1925, art. 79
- D.Lgs. n. 297/1994
- Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98)
- DPR 8 marzo 1999, n. 275
- D.Lgs 165/2001
- DPR 122/2009
- Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo (DM 254/2012)
- L. n. 107/2015
- Dlgs 62/2017
- Nota Ministero dell'Istruzione n. 278 del 06/03/2020
- Nota Ministero dell'Istruzione n. 279 dell'08/03/2020
- Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17/03/2020

Il Protocollo DAD è coerente con il PTOF adottato dall'Istituto di cui ne costituisce un'integrazione.

2. Definizione di didattica a distanza (DAD)

La didattica a distanza è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti. Essa si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessaria nell'attuale congiuntura. Tale modalità non era stata mai applicata nella nostra scuola in maniera sistematica.

Nella **Nota MI n. 388 del 17 marzo 2020** viene affermato che *"Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono **la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni**. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: **tutto ciò è didattica a distanza**.*

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede, infatti, uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante **possa restituire** agli alunni il senso di quanto da essi **operato in autonomia**, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, **l'efficacia degli strumenti adottati**,...È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

Quali sono le azioni didattiche essenziali da predisporre?

La DAD non è mero adempimento formale, ma è l'insieme delle azioni, delle strategie e delle modalità con le quali la scuola continua anche fuori dalle mura dell'aula fisica. Ciò che cambia sono l'organizzazione, i mezzi, i tempi, ma non la sostanza.

Le attività di DAD devono prevedere la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso l'interazione tra docenti e studenti. La DAD, quindi, deve necessariamente essere declinata in un ambiente di apprendimento che consenta sempre di mantenere attivo il canale di comunicazione tra docenti e studenti, sia individualmente, sia a livello di gruppo.

La descritta interazione può, sotto il profilo materiale, sostanzinarsi mediante l'adozione di pratiche didattiche funzionali al mantenimento della relazione e, quindi, al perseguimento della finalità essenziale dell'erogazione del servizio.

I docenti, pertanto, assumono l'impegno di fare uso delle tecnologie attivate dall'Istituto che consentano di rispettare le caratteristiche proprie della DAD così come descritte, utilizzando modalità sincrone e asincrone.

In particolare, i docenti assumono la responsabilità di creare, condurre, gestire, classi virtuali in ciascuna delle proprie classi di servizio, in cui la modalità di interazione diretta dello streaming sincrono non sia una elettrificazione della lezione frontale, ma adotti metodologie didattiche attive quali, a titolo esemplificativo, *flipped classroom*, *spaced learning*, lezione partecipata, *debate*. Benché la lezione frontale non si possa abbandonare completamente, essa deve necessariamente essere affiancata da altre metodologie: brevi video e audio registrazioni diventano un puntello, una base da cui partire, ma poi si ritiene che gli studenti debbano essere impegnati in produzioni,

rielaborazioni (anche lontani dagli schermi) in attività significative anche prevedendo interazioni studente-studente, qualora questo sia realmente fattibile. In ogni caso, si dovranno stimolare e valorizzare gli aspetti motivazionali degli alunni.

I docenti condividono strumenti e strategie a livello di consiglio di classe (secondaria), di *team* di classe e interclasse (primaria), di sezione e intersezione (infanzia).

Il Collegio ritiene che, nella predisposizione delle attività, occorrerà tener conto che, le stesse, saranno fruite in autoapprendimento, dunque, il calcolo del tempo che l'alunno impiegherà è nettamente differente dalla fruizione in classe o, a casa, dopo la spiegazione in classe. Pertanto, occorrerà considerare fattori quali per esempio l'ambiente in cui si utilizza il materiale, la dimestichezza con gli strumenti informatici, ... : risulta chiaro, dunque, che il computo della durata di una lezione fruita in modalità e-learning sarà collegato ai diversi oggetti presenti testo, interpretazione, grafico, approfondimento online, ascolto e/o visione di un video, ricchezza semantica del testo (parole non note e concetti da assimilare), la complessità, la difficoltà di apprendimento. Sarà necessario, dunque, stimare il più precisamente possibile il tempo necessario alla fruizione del materiale tenendo conto dei diversi fattori appena descritti.

Il Collegio ritiene necessario:

- evitare di sovraccaricare gli alunni e, quindi, le famiglie, con richieste di attività troppo complesse che prevedano l'ausilio e la presenza dei genitori per lunghi periodi;
- assicurarsi che tutte le famiglie abbiano gli strumenti necessari per evitare che le proposte didattiche possano creare disagio e rappresentare ostacolo alla piena partecipazione;
- accertarsi preventivamente che tutti gli alunni possano fruire dell'attività proposta prevedendo, eventualmente, soluzioni alternative.

Occorre fornire nuovi stimoli senza eccedere, mantenendo alta la motivazione, consapevoli che nella DAD la motivazione è attivata dalla significatività del compito e dai continui feedback, evidenziando anche i piccoli progressi, gratificando l'impegno e i risultati, ponendosi sempre in una posizione di ascolto attivo.

Nella consapevolezza che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi, considerato il continuo divenire della situazione e il suo impatto a carico di tante famiglie, si richiede ai docenti un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni.

A supporto della progettazione didattica è istituita nel sito istituzionale una sezione DAD in cui sono presenti materiali di supporto all'utilizzo delle piattaforme informatiche.

Quali sono le principali specificità della DAD relative ai singoli cicli?

Ancora la **Nota MI n. 388 del 17 marzo 2020** sottolinea che:

Per la **Scuola dell'Infanzia** è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilita nelle sezioni.

Per la **Scuola Primaria**, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi, innanzitutto, sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.

Per la **Scuola Secondaria di primo grado** il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno

on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Per gli **alunni con disabilità** il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica.

3. Gli strumenti DAD da utilizzare

I docenti sono autorizzati ad utilizzare esclusivamente i seguenti strumenti per le attività DaD:

- **registro elettronico Spaggiari (r.e.);**

- **set strumenti della piattaforma Google Suite for Education.**

Ad integrazione possono essere utilizzate app aggiuntive (Es. Kahoot) che non richiedono la registrazione da parte degli alunni oppure con preventiva autorizzazione da parte del DPO.

Il r.e., in particolare per la Secondaria, è già ampiamente utilizzato da docenti, studenti e famiglie. Gli strumenti DAD selezionati:

- rendono disponibili efficaci piattaforme di interazione, comunicazione e relazione tra docenti e studenti;
- sono strumenti di semplice implementazione e utilizzo;
- non prevedono costi né a carico delle famiglie né a carico dell'Amministrazione;
- sono conformi agli standard di sicurezza definiti dall'Agid in relazione alla compliance GDPR e garantiscono la maggior tutela possibile in relazione alla protezione dei dati personali (cfr provvedimento del Garante n. 64 del 26.03.2020)

Al fine di massimizzare l'efficacia dell'erogazione del servizio e tenuto conto delle specificità e complessità relative alla DAD, esclusivamente in relazione alla scuola dell'infanzia, agli alunni con disabilità o in particolare situazione di svantaggio socio-culturale, il Collegio dei docenti ritiene utilizzabile, a integrazione dei descritti strumenti, anche la piattaforma social WhatsApp: ciò a seguito di richiesta espressa da parte delle famiglie, di valutazione del consiglio di classe e successiva autorizzazione da parte del Dirigente scolastico.

4. Modalità di attuazione della Didattica a Distanza

A seguito della sospensione della attività didattiche in presenza, ciascun docente ha attivato, fin dai primi giorni di sospensione delle attività didattiche, delle modalità di insegnamento a distanza con l'utilizzo di risorse e strumenti digitali, in ogni classe assegnata. Tutti i docenti continueranno a garantire con queste modalità il diritto allo studio degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno per piccoli gruppi.

In particolare, ciascun Docente

- ridefinirà, in accordo con i colleghi di Programmazione e/o Dipartimento e nei Consigli di classe, gli obiettivi formativi di ogni disciplina;
- rimodulerà la progettazione iniziale della classe che dovrà basarsi sul raggiungimento degli obiettivi minimi per il superamento della disciplina, soprattutto nelle classi terminali in vista degli Esami di Stato e ridefinirà le modalità di verifica delle proprie discipline in maniera condivisa con il Consiglio di classe, il team di classe secondo criteri condivisi dal Collegio dei Docenti (come da nota ministeriale 388)
- cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con il restante consiglio di classe per **evitare sovraccarichi per gli studenti**, bilanciando opportunamente le attività da svolgere utilizzando gli strumenti digitali con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- farà riferimento al libro di testo e al materiale in adozione come base di partenza considerato che non tutti gli studenti sono nelle condizioni di poter "scaricare" e usufruire dei materiali inviati on line garantendo però una certa flessibilità in quanto alcuni alunni hanno lasciato del materiale a scuola;
- eviterà di eccedere nell'invio di materiali e proposte didattiche e di verificare che vengano fruiti dagli alunni prima di procedere con altri argomenti. Il Ministero dell'Istruzione *"consiglia comunque di evitare, soprattutto nella scuola primaria, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza"* (Nota n. 279 dell'08/03/2020). L'invio di semplici pagine (in formato jpg o pdf) non è sufficiente per poter asserire che si tratti di "lezioni" via internet: ogni docente, dunque, dovrà provvedere a fornire presentazioni (anche di tipo multimediale, ad es. in power point), spiegazioni (testuali, vocali o videoconferenze) e approfondimenti di vario genere dell'argomento trattato. Questo discorso, se vale in assoluto per tutti gli alunni, diventa imprescindibile per il primo ciclo scolastico, frequentato dagli alunni più in tenera età e quindi non sempre ancora in grado di decifrare delle richieste "sintetiche" di assolvimento dei compiti, senza spiegazioni a supporto. L'obiettivo, infatti, è proprio quello di non lasciare "solo" l'alunno nella comprensione dei contenuti inviati, scongiurando in questo modo delle possibili errate interpretazioni;
- monitorerà le attività e comunicherà tempestivamente al Coordinatore di Classe (nel caso dei docenti della Scuola Secondaria) e al Coordinatore di Team (nel caso dei docenti della Scuola Primaria) i nominativi degli studenti che, nonostante varie sollecitazioni, non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun

impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione senza intraprendere iniziative autonome;

- comunicherà al Dirigente, per il tramite della Segreteria, eventuali richieste di colloquio individuale pervenute dai genitori e resterà in attesa di indicazioni in merito alle modalità di svolgimento (in videoconferenza o tramite mail istituzionale);
- pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smart working;
- si impegnerà a seguire le attività di formazione proposte e a condividere in sede di Dipartimento, di Consigli di classe e di Team di Classe le buone pratiche che, in ogni caso, rappresentano un serbatoio di competenze utile all'intera comunità professionale.

I docenti di "potenziamento" a disposizione della scuola effettueranno lezioni per piccoli gruppi, per classi o per singoli alunni per attività di recupero e/o potenziamento, secondo attività progettuali ed orario concordati con i Consigli di Classe oppure effettueranno lezioni su disciplina in caso di necessità.

Le attività di didattica a distanza si svolgeranno secondo un ragionevole bilanciamento tra le attività di didattica asincrona/sincrona;

Ciascun docente utilizzerà **il Registro Elettronico "Spaggiari" riportando gli argomenti di lezione svolti ed i compiti. Le insegnanti della Scuola Primaria effettueranno la programmazione settimanale on line. Non sussiste obbligo di firma nel registro elettronico.**

Al termine della sospensione delle attività didattiche in modalità di didattica a distanza ogni docente farà una relazione sul lavoro svolto, sul numero degli alunni raggiunti, sulle criticità e sugli aspetti positivi riscontrati.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia predisporranno, come di consueto, una relazione di verifica finale delle attività svolte, comprensiva delle modifiche apportate alla programmazione educativa e alle unità di ricerca sezionali successivamente alla interruzione dell'attività scolastica. La suddetta relazione evidenzierà gli obiettivi, le strategie impiegate e le proposte riformulate nel periodo intercorso tra il 27/2/2020 e il 30/06/2020.

Tutta la documentazione dovrà essere inviata all'indirizzo di posta istituzionale veic87100t@istruzione.it (Seguirà modello).

5. Tempi e indicazioni pratiche per la didattica a distanza.

1. Modalità e orari di lavoro devono essere commisurati all'età degli allievi, per cui gli orari saranno diversi per i vari gradi di istruzione e verranno concordati all'interno del plesso e del team docente con cadenza settimanale o quindicinale.
2. La presenza/assenza alle lezioni degli alunni **NON VA ANNOTATA** nel Registro elettronico.
3. Si ribadisce che **NON sussiste obbligo di FIRMA** del Registro elettronico. Il R.E. verrà altresì utilizzato in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica secondo quanto stabilito dai team - consigli di classe, anche in relazione alle modalità finora attuate: annotazione dell'argomento affrontato con gli alunni-studenti; annotazione di consegne e compiti; calendario video lezioni; indicazioni necessarie agli studenti per svolgere le attività di rinforzo e di consolidamento delle nozioni acquisite in videolezione o nelle presentazioni / video e audio utilizzati; comunicazioni alle famiglie;
4. Le video lezioni in diretta e le altre attività sincrone dovranno svolgersi di norma all'interno dell'orario di lezione dei docenti, tenendo conto delle modalità indicate di seguito.
5. Resta ferma la possibilità di svolgere in orario pomeridiano, entro le ore 18.00, attività online individuali, per piccoli gruppi o di classe, da concordare con gli studenti tenuto conto, possibilmente, delle esigenze familiari.
6. Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgersi senza l'ausilio di dispositivi.
7. Si consiglia, per tutti gli ordini di scuola, di limitare l'uso di schede, che, richiedendo stampe o fotocopie in questo momento risultano molto difficoltose per le famiglie. In particolare per la Scuola Primaria, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie.
8. Le prove di verifica strutturate nelle diverse tipologie, ritenute opportune dal docente, hanno **valenza formativa** e si svolgeranno per ambiti (nella scuola primaria) e in tutte le discipline (per la scuola secondaria di primo grado). Il docente, sulla base dei risultati riscontrati, fornirà le opportune indicazioni e guiderà gli studenti verso un processo di riflessione metacognitiva affinché la valutazione possa a tutti gli effetti considerarsi formativa e possa apportare dei miglioramenti, in termini qualitativi, al processo di apprendimento.

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE LEZIONI IN VIDEOCONFERENZA

Tenuto conto delle indicazioni di Agenda Digitale in cui sono riportati i dati da parte dell'OMS in merito all'esposizione dei bambini agli schermi;

considerando di dover garantire un'offerta formativa equa a tutti gli alunni dell'Istituto, qualsiasi sia il plesso di appartenenza;

tenuto conto della connettività di alunni e docenti nella loro specificità di classe o di altro tipo; gli insegnanti, nel programmare le videoconferenze, terranno presente quanto segue:

- ogni video lezione in diretta coprirà indicativamente l'unità temporale di 40-50 minuti per disciplina;
- in una "**giornata scolastica**" potranno svolgersi al massimo
 - n. 1 video lezione per la Scuola dell'Infanzia e le classi prime della Scuola Primaria,
 - n. 2 video lezioni per le classi seconde, terze, quarte e quinte della Scuola Primaria,
 - n. 3 video lezioni per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado;
- in una "**settimana scolastica**" i docenti si coordineranno tra loro in modo da erogare massimo 5 video lezioni per la Scuola dell'Infanzia e le classi prime della Scuola Primaria, massimo 10 video lezioni per le classi seconde, terze, quarte e quinte della Scuola Primaria, tra 8 e 15 video lezioni per le classi della Scuola Secondaria di primo grado.

6. DAD integrativa per gli studenti con disabilità e per gli studenti interessati da situazioni di particolare vulnerabilità individuale o familiare

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza sarà favorire la piena partecipazione di tutti gli studenti e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Tutti i docenti assumono l'impegno, professionale e deontologico, di proporre materiale adeguato, opportunamente personalizzato, nonché di sostenere con ogni mezzo a disposizione la DAD erogata per ciascuno degli studenti con disabilità o BES, al fine di perseguire gli obiettivi didattici, formativi ed educativi previsti dal PEI o dal PDP.

Sarà compito precipuo dei docenti di sostegno definire, in stretta e continua intesa con le famiglie, nonché in sinergia con i colleghi curricolari, i mezzi e gli strumenti integrativi necessari a rendere efficace e praticabile la DAD per gli alunni con disabilità in condizioni di particolare vulnerabilità.

La descrizione di tali mezzi e strumenti, unitamente alla riprogettazione didattica, dovrà naturalmente essere assunta nel PEI di ciascuno studente interessato mediante le modalità concordate con i Referenti per l'Inclusione.

In ogni caso la riprogrammazione di dipartimento e di classe/interclasse terrà conto degli strumenti utilizzati in modalità DAD calibrando tutto a seconda dell'età degli alunni e del livello di autonomia. Questa impostazione della didattica è ancora più necessaria con riferimento alle esigenze di inclusività ed alla particolare attenzione prevista dalla legge per situazioni specifiche come quelle degli alunni con BES. La DAD consente, più della didattica tradizionale, di offrire loro percorsi curricolari più liberi da vincoli di tempo e di spazio e più compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo.

Analogamente, tutti i docenti assumono l'impegno, professionale e deontologico, di sostenere con ogni mezzo a disposizione la DAD erogata che, a qualsiasi causa, versino in situazione di particolare complessità individuale o familiare.

Cruciale sarà l'apporto delle Funzioni Strumentali per l'Inclusione, docente De Michele per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e prof. Montalto per la Secondaria, punti di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate e di raccogliere dai docenti coordinatori di classe difficoltà emergenti, nonché dei docenti che fanno parte della Commissione Inclusione.

Una nota particolare va riferita agli alunni non italofoni, in particolare quelli di prima alfabetizzazione (NAI). Si fa presente che molti di essi, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, risultano di fatto isolati in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine, con conseguenti ripercussioni sull'accesso ai contenuti e sulla comprensione lessicale di quanto proposto dai docenti. Alle difficoltà strettamente legate alla lingua, si aggiungano quelle relative all'accesso o al possesso degli strumenti tecnologici e alla disponibilità di spazi adeguati alla fruizione e alla regolare frequenza di video lezioni. Per questi studenti sarà fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio della qualità e della flessibilità (avendo comunque preventivamente organizzato opportune riduzioni dei contenuti proposti).

I coordinatori delle classi in cui sono presenti tali studenti informeranno costantemente il Dirigente scolastico che, qualora ne ricorrano le necessità, assumerà i provvedimenti di competenza per tutelare il diritto allo studio e favorire il successo formativo.

7. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Integrazioni e modifiche al PTOF. Procedure.

La complessa materia sulla valutazione degli apprendimenti in costanza di sospensione delle attività in presenza è stata affrontata dalle Note Ministeriali di cui al paragrafo 1, redatte nell'ambito delle vigenti disposizioni in materia di cui al medesimo paragrafo.

In attesa di ulteriori indicazioni da parte dei competenti Uffici, ciascun docente procederà ad attività di valutazione costanti, secondo i consolidati principi di tempestività e trasparenza.

Mediante la funzione formativa della valutazione, ciascuno studente sarà accompagnato nella costante riflessione sui propri punti di forza e su quelli di possibile miglioramento, al fine di superare – attraverso recuperi, consolidamenti, potenziamenti, processi di responsabilizzazione – le eventuali difficoltà nell'acquisizione degli apprendimenti.

Le rubriche di valutazione formulate dai docenti, a cui è riconosciuta la competenza nella definizione delle forme, delle metodologie e degli strumenti di valutazione degli apprendimenti, dovranno essere coerenti con i criteri approvati dal Collegio dei docenti.

La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso della sospensione dell'attività didattica in presenza sarà, come di consueto, condivisa dall'intero Consiglio di Classe/Interclasse.

In questo senso, assume un'importanza fondamentale l'attività di documentazione, ovvero di raccolta delle evidenze valutative.

Il Collegio ha consapevolezza della necessità di un cambio di paradigma che ponga l'attenzione ai processi di apprendimento e crescita, ponendo l'accento sulla valutazione in ottica formativa.

La valutazione degli apprendimenti in costanza di sospensione delle attività in presenza

Non si ritiene proponibile applicare rigidamente alla DAD le modalità valutative proprie e usuali della didattica in presenza. Al centro della progettazione si deve porre la persona-alunno, per poterla accompagnare nel suo percorso di crescita attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze trasversali. Nel valutare, sarà necessario rilevare l'impegno, la partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse.

Nella didattica a distanza, infatti, la valutazione non può più essere misurata in rapporto alla prestazione ideale, prefissata autonomamente da ciascun docente, ma diventa necessariamente l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui *feedback* da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa.

In costanza di sospensione delle attività in presenza, il Collegio dei docenti delibera quanto segue:

- a. Vengono confermati i criteri di valutazione degli apprendimenti di cui al PTOF di Istituto;
- b. Si integra con apposita griglia valutativa (vedi allegato);
- c. Al fine di valutare "competenze, abilità e conoscenze" ciascun docente farà riferimento alle osservazioni registrate durante lo svolgimento della DAD ed espletterà un numero congruo di verifiche utilizzando, a titolo meramente esemplificativo, uno o più dei seguenti mezzi o altro ancora messo in atto dall'insegnante:
 - ✓ test on line con somministrazione a tempo predefinito;
 - ✓ interventi orali durante la DAD in modalità sincrona;
 - ✓ verifiche scritte (testuali, grafiche, scritto/grafiche, eccetera) da svolgersi durante la DAD in modalità sincrona ovvero mediante somministrazione a tempo predefinito;
 - ✓ prove pratiche di strumento musicale in modalità sincrona;
 - ✓ rielaborazione di materiali e produzione di un elaborato, una presentazione o altro elaborato digitale, una relazione, un saggio, costruzione di una mappa,

Per gli studenti con disabilità le verifiche dovranno essere formulate in accordo con i docenti della classe, sentita la famiglia di ciascuno studente, comunque in stretta coerenza con quanto previsto dal PEI.

Per gli studenti con DSA o BES, le verifiche dovranno essere formulate coerentemente con il PDP.

La valutazione disciplinare assumerà caratteri eminentemente formativi, limitandosi ad esprimere esclusivamente gli indicatori afferenti a "competenze, abilità e conoscenze", e ciò al fine di sostenere il processo di consapevolezza e automiglioramento degli studenti nella complessa fase di sospensione delle attività in presenza.

Successivamente, in sede di scrutinio, il Consiglio di classe, preso atto delle valutazioni formative espresse nel periodo di sospensione delle attività didattiche e tenuto conto delle valutazioni sommative espresse nel periodo di frequenza scolastica, attribuirà collegialmente e per ciascuno studente la valutazione sommativa finale per ciascuna disciplina.

La valutazione del comportamento in costanza di sospensione delle attività in presenza

In costanza di sospensione delle attività in presenza, il Collegio dei docenti delibera quanto segue:

- a. vengono confermati i criteri di valutazione del comportamento di cui al PTOF di Istituto, per quanto applicabili in assenza di attività didattiche in presenza;
- b. si integra con apposita griglia valutativa (vedi Allegato);
- c. ai fini della valutazione del comportamento, non si terrà conto di condotte inadempienti qualora lo studente non sia stato nelle condizioni di partecipare alle attività DAD, ovvero di svolgere consegne e verifiche secondo le indicazioni del docente, a causa di mancanza dei necessari dispositivi tecnologici e/o del collegamento internet e/o in conseguenza a specifiche situazioni personali o familiari comunque meritevoli di considerazione.

8. Piano di formazione dei docenti

In questa situazione l'aggiornamento e le opportunità formative a disposizione quotidianamente possono rivelarsi preziosi alleati della DAD. Ferma restando la necessità di bilanciare l'attività lavorativa e l'esposizione all'uso delle tecnologie con il necessario tempo di riposo, si invitano i docenti a partecipare a iniziative di formazione continua in grado di migliorare l'efficacia dell'azione educativa attraverso la sperimentazione e l'innovazione. Ciò risponde anche all'esigenza di rispondere più efficacemente alle rapide trasformazioni e al rinnovamento che vedono i nostri studenti soggetti e protagonisti indiscussi, nonché alla capacità di mantenere un certo dinamismo dei modelli formativi.

Quanto appreso, anche in modalità di autoformazione, potrebbe costituire oggetto di condivisione all'interno di tutta la comunità educante.

9. Doveri degli studenti. Corresponsabilità educativa dei genitori.

In riferimento al Patto educativo di corresponsabilità, a cui integralmente si rinvia per quanto non previsto nel presente Protocollo, nella convinzione che, al fine di affrontare con efficacia l'attuale, difficile fase, sia necessaria la responsabilizzazione di tutti i soggetti della comunità educante e, primariamente tra essi, degli studenti, il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti doveri come impegno da assumersi da parte di tutti gli studenti:

- Partecipare attivamente alla DaD mediante tutti gli strumenti messi a disposizione dell'Istituto, nei limiti delle proprie specifiche condizioni personali, familiari e ambientali.
- Rispettare scrupolosamente i tempi indicati dai docenti per la restituzione di materiali ed esercitazioni.
- Eseguire con responsabilità le verifiche per la valutazione degli apprendimenti.
- Conservare una condotta irreprensibile durante le attività in streaming di interazione diretta.
- Utilizzare per l'interazione con i docenti esclusivamente l'indirizzo mail istituzionale iniziale del nome cognome@icbaseggio.it

Il Collegio dei docenti, nel richiamare ancora il Patto educativo di corresponsabilità, pur consapevole delle rilevanti difficoltà materiali e psicologiche conseguenti all'emergenza sanitaria nazionale, invita i genitori a sostenere i propri figli durante l'intera costanza della sospensione delle attività didattiche, stimolandoli ad assumere un comportamento attivo, partecipativo e responsabile.

Il Collegio auspica, inoltre, che i genitori, durante le attività sincrone, possano, nei limiti dettati dalla situazione, lasciare autonomia ai propri figli nel seguire le lezioni, nel rispetto della libertà di espressione di tutti e di ciascuno, a garanzia della creazione, seppure a distanza, del clima presente nel gruppo classe finalizzato ad un apprendimento significativo e consapevole, scevro da interferenze che andrebbero ad interrompere il rapporto di lealtà e trasparenza tra alunni e tra alunni e docenti.

10. Entrata in vigore del Protocollo. Norme finali.

Il presente Protocollo assume immediata cogenza e validità per tutta la durata del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Le modalità di erogazione, gli strumenti e i mezzi docimologici per la DAD, i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento descritti nel presente Protocollo **sono suscettibili di eventuali variazioni** in esito a monitoraggi o in conseguenza di indicazioni e/o decisioni assunte dai Soggetti competenti.

In particolare, il presente Protocollo potrà in qualsiasi momento subire variazioni o modifiche a seguito di indicazioni e/o decisioni assunte dai competenti Uffici in riferimento agli scrutini finali, alla validità dell'anno scolastico, ai criteri di accesso alla classe successiva e all'Esame di Stato, alle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato.